

Al Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Corso Magenta, 24 - 20122 MILANO
posta certificata (PEC): mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Osservazioni all'avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera d), comma 4, lettera g), e degli artt. 13 e 14 del D. Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), Prot. 988, Class. 34.07.07 /2.29 del 4 Febbraio 2019

Il sottoscritto

nato a il

e residente a via n.

PREMESSO CHE

un ampio e complesso ambito urbano come il quartiere QT8 è certamente meritevole di tutela, per gli aspetti urbanistici e tipologici che lo caratterizzano come significativo esempio di paesaggio urbano del Novecento; proprio per queste ragioni, lo strumento di tutela più appropriata risulta essere il vincolo della Parte III del D. Lgs 42/2004 (vincolo paesaggistico), come peraltro già deliberato in passato dal Comune di Milano, dal Municipio 8 e sostenuto a più riprese dalla stessa Soprintendenza. Invece il procedimento di vincolo diretto avviato lo scorso 4 febbraio 2019 ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 42/2004 – di cui peraltro lo scrivente ha avuto informazione solo dal Municipio 8 - sta avendo un impatto fortemente negativo nella gestione, programmazione e realizzazione di ordinari interventi manutentivi sia negli edifici privati che in quelli pubblici. Anche gli interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica degli edifici migliorando la qualità ambientale – con rivestimenti, coperture e isolanti termici, impianti fotovoltaici – vengono colpiti dal vincolo diretto, con danni economici per i condomini proponenti, e danni ambientali per la collettività.

A questo si aggiunga il fatto che il provvedimento in oggetto prevede l'applicazione del vincolo diretto, oltre che sul verde pubblico, anche su "piazze, vie, strade": spazi pubblici pensati e disegnati da Bottoni quando il livello di motorizzazione e gli standard dimensionali di carreggiate e marciapiedi erano radicalmente diversi. Si è venuta a creare una situazione paradossale: sul QT8, quartiere sorto negli anni Cinquanta, graverebbe una forma di vincolo diretto che non ha riscontro neppure nei quartieri centrali storici di antica formazione della città di Milano; e tale vincolo, nelle forme in cui è stato attivato, genera effetti penalizzanti sia per chi abita in quartiere sia per chi lo frequenta (il QT8 è crocevia dei collegamenti ciclopedonali dalla periferia ovest verso il centro, collegamenti che richiedono opere di manutenzione straordinaria).

Infine, il quartiere è palesemente incompleto: manca la piazza, il luogo centrale, mai realizzato da Bottoni: il vincolo paesaggistico consentirebbe non solo di tutelare l'esistente ma anche di indirizzare e guidare, con precisi criteri, un progetto di completamento del nucleo centrale, creando uno spazio pubblico di aggregazione mancante nel cuore del QT8, per migliorare la qualità abitativa e relazionale della cittadinanza; il vincolo diretto, al contrario, produce il paradosso di "musealizzare" un progetto incompiuto;

PROPONE OSSERVAZIONE

per le motivazioni sopra espresse, presentando formale richiesta di apportare le seguenti modifiche al procedimento in oggetto: il procedimento di tutela sul quartiere QT8 avviato in data 4 febbraio 2019, va convertito – coerentemente con quanto più volte proposto anche dalla Soprintendenza – in una dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, sottoponendo l'intero ambito (immobili pubblici e privati, spazi pubblici e viabilità) alle disposizioni di tutela contenute nella Parte Terza del predetto decreto legislativo.

Milano,

Firma